



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Ferrara.

Corso Giovecca, n. 203
44121 Ferrara
C.F.: 80007590385
Tel e fax 0532-202264
e-mail : ferrara@tsrm.org
PEC: ferrara@pec.tsrm.org

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

Ordine TSRM-PSTRP della provincia di Ferrara

Procedura per la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti

(c.d. *whistleblowing*)

L'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara e Provincia (C.F.: 80007590385), Corso della Giovecca, 203 44121 Ferrara, alla luce di quanto previsto dalla disciplina nazionale in materia di prevenzione della corruzione, segnalazione di presunti illeciti e tutela del segnalante¹, ha approvato nella riunione del Consiglio Direttivo del 30/06/2023 – su proposta della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e previo parere del Responsabile per la Protezione dei Dati designato, per quanto di competenza – la seguente procedura, disponendo che sia consegnata alla lavoratrice in somministrazione ed alla stessa sia erogata l'opportuna attività di formazione.

INDICE

1. Definizioni rilevanti	2
2. Riferimenti normativi	2
3. Premessa e scopo	3
4. Ruoli e responsabilità	3
5. Procedura	3
6. Controlli e sanzioni	5

¹ Sistema di prevenzione e conformità introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successivamente modificata da ulteriori interventi normativi, ivi compresa la legge 30 novembre 2017, n. 179, rubricata "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

1. Definizioni rilevanti

Ai fini della presente procedura:

- per "**segnalazione**", si intende ogni denuncia di presunti illeciti operata da chiunque ne abbia avuto conoscenza o sospetto mediante la presente procedura e ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.
- per "**segnalante**", si intende qualsiasi soggetto, dipendente dell'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara, iscritto all'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara o esterno, che segnali al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza o agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico.
- per "**segnalato**", si intende qualsiasi persona il cui comportamento, attivo o omissivo, sia oggetto di una segnalazione.
- per "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**" (o, per brevità, "**RPCT**") si intende il soggetto – in possesso dei necessari requisiti di imparzialità ed indipendenza, legittimato a conoscere i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità² – che riceve e prende in carico le segnalazioni, realizzando una prima attività, obbligatoria per legge, di loro verifica ed analisi e dando seguito alle azioni conseguenti.

2. Riferimenti normativi

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato
- LINEE GUIDA ANAC – Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-*bis*, del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*) (Autorità Nazionale Anticorruzione, 9/6/2021)
- LINEE GUIDA TA – A best practice guide for whistleblowing legislation (Transparency International, 2018)
- GDPR – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/4/2016, n. 679
- CODICE PRIVACY – Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.
- CODICE DI COMPORTAMENTO – Codice di Comportamento dell'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara.

² Pertanto, la delibera di approvazione della presente procedura dovrà intendersi, a fini di protezione dei dati, quale autorizzazione al trattamento da parte del Titolare, ai sensi e per gli effetti del c.d. artt. 29 e 32, paragrafo quarto, Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 ed art. 2-quaterdecies D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come introdotto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

3. Premessa e scopo

La presente procedura si inserisce nel più ampio contesto delle azioni adottate dall'Ente in ottica di prevenzione e contrasto di potenziali eventi corruttivi e di miglioramento della trasparenza nei confronti di iscritti e cittadini. In quest'ambito, il Consiglio Direttivo ha già valutato, con verbale n. 353 del 26/11/2020, di nominare Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) il Consigliere TPALL Dott. Zerbini Claudio.

Tra le diverse aree di interesse per un efficace presidio di rischi di questa natura, è presente la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti (c.d. *whistleblowing*).

Si tratta di un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'Ente di appartenenza nonché, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo al buon esercizio dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione e secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza.

La presente procedura è quindi volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il segnalante, con lo scopo essenziale, oltre che di prevenire la commissione di condotte penalmente rilevanti, evitare o risolvere tempestivamente eventuali patologie organizzative o inefficienze delle procedure interne di *governance*, sempre nel rispetto delle garanzie assegnate, nei diversi procedimenti che dovessero scaturirne, al segnalato.

Intende, inoltre, rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni.

In tale prospettiva, l'obiettivo perseguito dalla presente procedura è quello di fornire al segnalante chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

4. Ruoli e responsabilità

UFFICIO/RUOLO	RESPONSABILITÀ
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)	Ha la responsabilità di valutare le segnalazioni pervenute mediante i canali predisposti con la presente procedura, al fine di dar seguito a tutte le azioni, legali ed organizzative, necessarie a perseguire eventuali illeciti, prevenirne la commissione e tutelare il segnalante.
Consiglio Direttivo	Ha la responsabilità di assistere il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, fornendo le risorse necessarie alla miglior esecuzione della presente procedura e monitorandone la corretta e completa implementazione.

5. Procedura

a) canali di segnalazione e strumenti adottati

Ad esito di valutazione comparativa degli strumenti offerti dal mercato, il Consiglio Direttivo, su proposta del RCPT, ha scelto di adottare il servizio "*Whistleblowing PA*" (<https://www.whistleblowing.it/>).

³ Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016, n. 679.

⁴ Standard in materia di sicurezza delle informazioni denominato "Information security management systems".

Sulla base delle informazioni disponibili tramite il sito web di riferimento, Whistleblowing PA è un progetto nato dalla volontà di "Transparency International Italia" (<https://www.transparency.it/>) e di "Whistleblowing Solutions Impresa Sociale" (<https://www.whistleblowingsolutions.it/>) di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software gratuito per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato.

La piattaforma è realizzata tramite il software "Globleaks" ed è conforme alla legge sulla tutela dei segnalanti. Garantisce il mantenimento e l'aggiornamento della piattaforma e non richiede interventi tecnici da parte di soggetti interni o esterni all'ente. Essa permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo. Inoltre, Whistleblowing PA è un servizio certificato AGID.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane possono aderire al progetto, registrandosi sul sito web; completata la registrazione, l'Ente ha accesso alla propria piattaforma personale che sarà resa disponibile in cloud e accessibile su internet ad un indirizzo specifico per ciascuna PA.

A fini di Protezione dei Dati, il Fornitore ha previsto un'apposita nomina a Responsabile del trattamento di dati personali³ e, sul versante della sicurezza delle informazioni, è in possesso di certificazione del rispetto dello standard internazionale ISO/IEC 27001:2017⁴.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, dunque, saranno consegnate al RCPT le credenziali di accesso al servizio; quest'ultimo, le modificherà a tutela della riservatezza di eventuali segnalanti che ritenessero di voler rimanere anonimi.

b) Valutazione dell'oggetto delle segnalazioni

Giova ribadire che, ai fini dell'applicazione della presente procedura, saranno considerate rilevanti le segnalazioni che riguardino comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare, la segnalazione potrà riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- realizzate in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ordine dei TSRM e PSTRP di Ferrara.

Al contrario, saranno considerate non rilevanti le segnalazioni che riguardino:

- doglianze di carattere esclusivamente personale del segnalante;
- rivendicazioni e/o istanze che rientrino nella disciplina del rapporto di lavoro;
- rapporti di carattere personale con il superiore gerarchico o con i colleghi;

per le quali occorrerà far riferimento alle disposizioni giuslavoristiche applicabili, con le relative procedure.

³ Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016, n. 679.

⁴ Standard in materia di sicurezza delle informazioni denominato "Information security management systems".

Il RPCT, dopo aver compiuto l'attività istruttoria necessaria per l'analisi e la verifica delle segnalazioni, provvederà:

- i. qualora ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, a disporre l'archiviazione motivata;
- ii. se reputi fondata la segnalazione, alla comunicazione agli organi preposti interni o alle competenti istituzioni esterne, secondo il caso specifico.

c) costituzione del Gruppo di Lavoro [eventuale]

Ai sensi delle recenti Linee Guida ANAC:

«Visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento, l'Autorità ritiene fondamentale che questi possa avvalersi, laddove le dimensioni organizzative lo consentano, di un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni. Qualora l'amministrazione o ente decida di costituire il gruppo di lavoro, si raccomanda che: sia composto da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell'ente; i componenti siano identificati in apposito atto organizzativo»⁵.

Il Consiglio Direttivo, pertanto, anche sulla scorta del volume di segnalazioni eventualmente trattate in esecuzione della presente procedura, valuterà se disporre la nomina di tale gruppo di lavoro e, in tal caso, quali figure inserirvi, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dell'interpretazione fornita dall'Autorità competente.

6. Controlli e sanzioni

La presente procedura entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, che è impegnato a verificarne periodicamente la corretta implementazione, pianificando eventuali azioni correttive e/o di miglioramento ed adeguando, se del caso, gli strumenti a disposizione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Ferrara, 23/04/2023

Il Segretario
Chiarini Michele

La Presidente
Salani Lara

5 Cfr. "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" Autorità Nazionale Anticorruzione, 9/6/2021, Parte Seconda, § 1, pp. 27-28.